

IL SANTO

RIVISTA FRANCESCA
DI STORIA DOTTRINA ARTE

QUADRIMESTRALE

LXII, 2022, fasc. 2-3

CENTRO STUDI ANTONIANI
BASILICA DEL SANTO - PADOVA

nel tempo e nello spazio affidati» (p. 281). Interessante infine – e sicuramente fonte, per il lettore, di ulteriore riflessione esistenziale – è l'Appendice in cui Pugliese mette a confronto Francesco d'Assisi e Isacco di Ninive, individuando delle «provvide assonanze» (p. 283), temi e prospettive che accomunano le due personalità, rendendole empatiche. Il volume offre, quindi, da un lato una lettura attenta – capace di intercettare un'ampia cerchia di lettori – non solo di uno scritto, ma di un visuto, dall'altro ne recupera la perenne attualità dei valori, perenne perché saldamente ancorata al Vangelo e tale da offrire le pietre solide per “costruire in noi una casa per Dio”.

MARZIA CESCHIA

Facoltà Teologica del Triveneto - Padova

“Registrum scripturarum” della procura generale dell'Ordine Cappuccino, 1761-1768, a cura di GIUSEPPE AVARUCCI, Istituto Storico dei Cappuccini, Roma 2022, 815 p. ill. (Monumenta Historica Ordinis Minorum Capuccinorum, 43).

È questo il quinto volume curato da padre Giuseppe Avarucci con la trascrizione del registro del procuratore generale dei Cappuccini Girolamo da Caltanissetta. Dopo aver curato i precedenti (1599-1613; 1650-1688; 1698-1701, 1703-1709; 1761-1768), sembra essere giunto a conclusione di un immane lavoro, di cui dobbiamo essergli riconoscenti, che lo ha impegnato dal 2011 quando uscì il primo, sempre nella collana dei «Monumenta» (n. 36). I vari ringraziamenti che esprime nel licenziare il volume fanno intuire la fatica espressa in questa importante pubblicazione che, ancora una volta, fa onore all'Istituto Storico dei Cappuccini, offrendoci una fonte ulteriore della loro identità.

Un lavoro che materialmente non deve essere stato facile per la precarietà con cui si presentava il manoscritto AF 4 dei *Registri* dell'Archivio generale dei Cappuccini a Roma, frutto di un assemblaggio di carte sparse effettuato a metà dell'800, molte deteriorate per l'ambiente umido e malsano in cui erano state riposte. Ma al di là di questi aspetti pratici quello che viene offerto è la vita dell'Ordine, o meglio delle domande che venivano poste al procuratore generale, facendo emergere un mondo oscillante tra la consapevole peculiarità identitaria dell'*animus* cappuccino e la fragilità umana con la sua complessità, in un contesto che riflette i passaggi culturali che si stavano vivendo nella seconda metà del Settecento e che confluirono nel passaggio storico cronologicamente letto con l'evento della rivoluzione francese e l'onda napoleonica. Viene offerta quindi una fonte di grande vivacità umana che permette di delineare un periodo storico nell'identità cappuccina. Secondo lo stile del curatore e della collana, la ricchezza delle note, della bibliografia di riferimento (pp. 39-51), dell'Indice analitico ne fanno uno strumento di facile utilizzo.

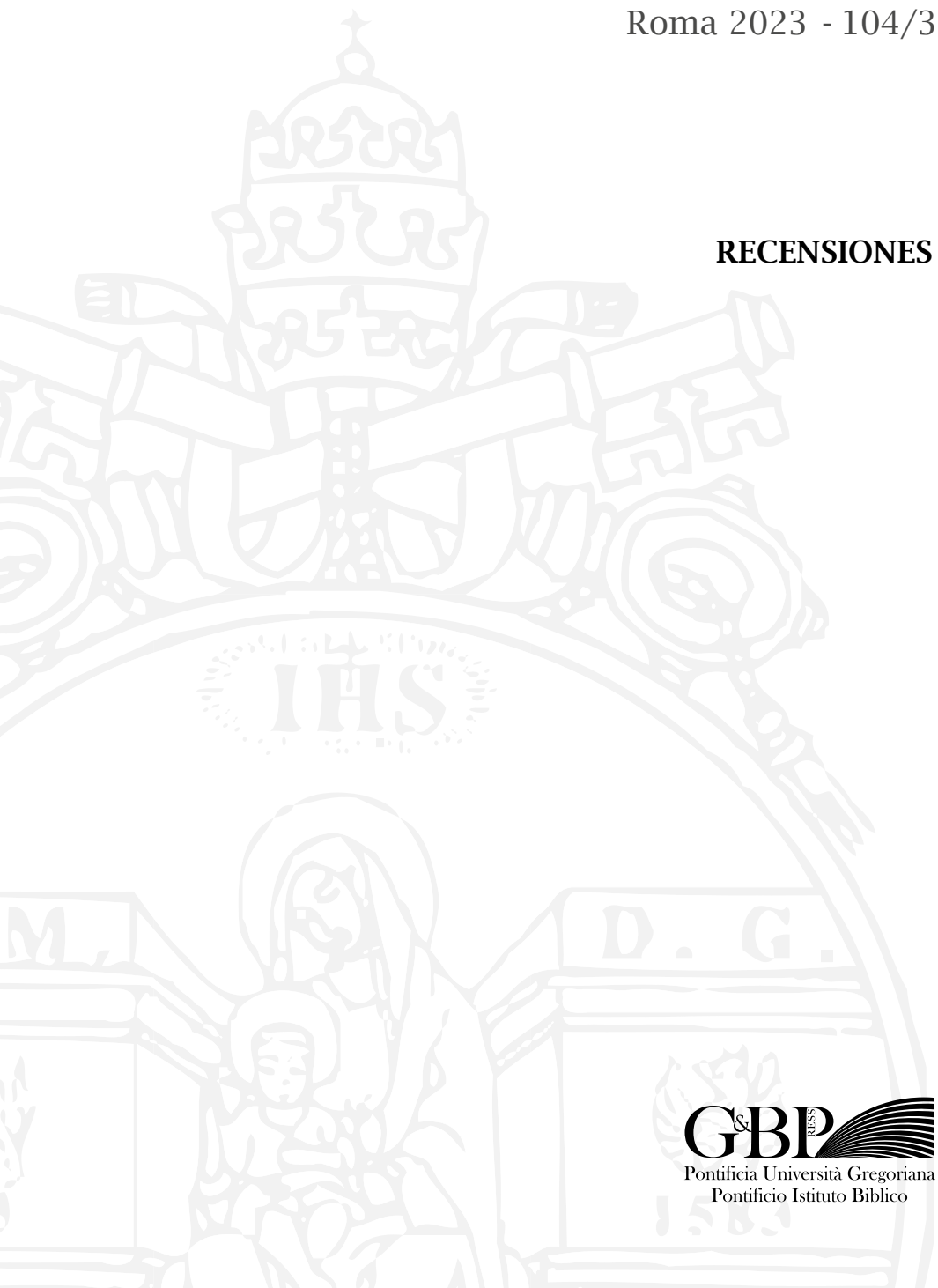
LUCIANO BERTAZZO

Centro Studi Antoniani - Padova

Gregorianum

Roma 2023 - 104/3

RECENSIONES



GBP
Pontificia Università Gregoriana
Pontificio Istituto Biblico

HISTORIA ECCLESIAE

AVARUCCI, GIUSEPPE, *Registrum Scripturarum della Procura Generale dell'Ordine Cappuccino 1761-1768*, Monumenta Historica Ordinis Minorum Capuccinorum 41, Istituto Storico dei Cappuccini, Roma 2022; pp. 815. € 65,00. ISBN 978-8899-7022-43.

The volume under review is a continuation of a series concerning documents of the Capuchin *Procura Generale*. Its editor, Giuseppe Avarucci, professor emeritus of the University of Macerata, has already published five manuscripts of 'Registrum Scripturarum': for the years 1599-1613 (published in 2011), 1650-1688 (2015), 1688-1698 (2017), 1698-1701 (2018), 1703-1709 (2020). Manuscripts concerning years 1726-1733 and 1768-1777 remain to be edited.

The present volume is a critical edition of the manuscript AF 4 of the Capuchin General Archive. Edition of this document turned out to be particularly difficult, due to the poor state of conservation of the manuscript and frequently indecipherable text. As the editor confessed in the introduction, rarely in his over fifty years of work with manuscripts has he encountered one so challenging. All the more reason to hail his adamant resolve in this strenuous task, undertaken despite worsening health.

The text of the manuscript contains correspondence of the *Procura Generale*, regarding a plethora of matters. Opening pages contain a long argumentation concerning alleged privileges of a Sicilian friary of Gibilmanna. Consecutive sheets are filled with stories of brothers seeking to leave, or return to the community, change a province or move to another order. There are conflicts with other religious orders and lay institutions. We can witness conflicts within provinces but also get a glimpse of the ordinary life of 18th century friars. Letters addressed to the *procura* inform us of pastoral works of Capuchins, especially preaching and hearing confessions, which both required a special permission, but also of more secular activities such as medical care, teaching or even watch-making. Most of the material concerns Italian provinces, however there is also some correspondence regarding provinces beyond the Alps. In short, it presents a mirror of Capuchin life in mid-18th century.

Despite the difficulties encountered by the editor, the text is presented in a neat and clear manner. Reading is facilitated by footnotes that identify, whenever possible, characters, places and documents mentioned in the text. Father Avarucci also provided a useful introduction that gives a detailed description of the manuscript and a brief summary of its content, bibliography and analytical index. The presence of the last of these is a major improvement in comparison with the previous volume of "Registrum Scripturarum" and will be of great use to scholars willing to use this book. These will be many, since the reviewed book promises to be valuable to historians of the 18th century, not only those dealing with Capuchin or Church history as such. The richness of the material included in the volume may prove profitable also to historians of mentality, law, everyday life, as well as researchers of local histories.